

Superiorità e supremazia aerea : garanzia di sicurezza e sovranità!

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 1

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Superiorità e supremazia aerea = Garanzia di sicurezza e sovranità!

COMMISSIONE POLITICA DI SICUREZZA DELLA SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI (STU)

Il prossimo 24 febbraio il Popolo svizzero sarà chiamato alle urne per esprimersi sull'ennesima iniziativa popolare volta a tarpere le ali al nostro esercito.

Gli iniziativisti cavalcano le discussioni sorte in relazione all'inquinamento fonico (con relativi disturbi di luoghi turistici di riposo) nella regione dell'aerodromo militare di Meiringen.

Questi temi, di sicura presa emotiva, vengono presentati in modo unilaterale e senza tenere debito conto di quanto l'Esercito, e in particolare la sua aviazione, ha svolto e svolge tuttora nell'ambito della protezione dell'ambiente (e non solo nella regione dell'Oberland bernese).

Ci permettiamo in questa sede di non entrare in polemica con gli iniziativisti (vedasi l'acquisto del Grand Hotel Giessbach, nelle vicinanze dell'aerodromo di Meiringen, da parte della fondazione Franz Weber) bensì di rendere attenti i lettori alle reali conseguenze collettive in gioco nel caso in cui l'iniziativa venisse accettata.

Le nostre ragioni principali per un chiaro e forte NO all'iniziativa sono:

- La superiorità e la supremazia aerea nel cielo svizzero devono essere assolutamente tutelate a garanzia della nostra Neutralità e Sovranità.
" ... Acquisire e mantenere la supremazia aerea significa assicurarsi la vittoria! Essere sconfitti in cielo significa quindi essere definitivamente vinti!" (Giulio Douhet 1869 -1930);
- Il compito istituzionale della nostra aviazione é di salvaguardare la sovranità dello spazio aereo. Anche in tempo di pace tale missione viene assolta, in particolare tramite il servizio di polizia aerea volto a garantire la sicurezza dello spazio aereo, anche a favore dell'aviazione civile.
"Constatate e sanzionare rapidamente" infrazioni nella terza dimensione, 24/24h, 365 giorni all'anno, fanno delle nostre forze aeree uno dei primi elementi a disposizione della nostra prontezza d'impiego operativa";
- Le missioni delle nostre forze aeree possono essere assol-

D A L
1845
IN PIAZZA
RIFORMA



Olimpia
Bar Pizzeria Ristorante
LUGANO

in good company



Basilese
Assicurazioni

Agenzia Generale
Lugano

Alessandro Paltenghi
Agente generale

Via Canova 7 – 6900 Lugano
tel +41 91 912 24 11

www.basler.ch

te unicamente se tutto il personale e i sistemi interessati possono essere impiegati in ogni momento. Ciò implica che i piloti devono padroneggiare i loro velivoli da combattimento in tutta la gamma degli impieghi (dall'intercettazione di velivoli civili fino al combattimento aereo contro velivoli avversari) e che il personale di terra padroneggi tutte le procedure annesse;

- I sistemi di simulazione non consentono di coprire/esercitare tutta la gamma degli impieghi; ergo non potranno mai sostituire i voli d'esercitazione nei potenziali settori d'impiego;
- Il DDPS e l'Esercito sono consapevoli che il rumore degli aviogetti è un fattore di disturbo per la popolazione interessata, ma già da tempo hanno preso delle misure concrete per ovviare al problema, segnatamente:
 - Rinuncia ai voli supersonici al di sotto dei 10'000 m così come ulteriori limitazioni sulle zone turistiche durante il periodo estivo (luglio e agosto);
 - L'allenamento al volo a bassa quota e i voli notturni vengono esercitati unicamente all'estero;
 - I settori d'allenamento attribuiti sopra le Alpi agli aviogetti da combattimento possono essere utilizzati, durante i giorni feriali, dalle ore 0800 alle 1200 e dalle ore 1330 alle 1700. Il lunedì dalle ore 1000;
 - Tutta una serie di misure tecniche e pratiche sono state prese presso gli aerodromi militari (lista non esaustiva):
 - procedure di decollo e atterraggio ottimizzate;

- se possibile decollo a pattuglie di 2 velivoli;
- nessun volo ordinario durante: il mezzogiorno, i giorni festivi e i fine settimana;
- installazioni di finestre fonoisolanti nelle vicinanze degli aerodromi di Emmen, Meiringen, Payerne e Sion a spese della Confederazione;

- Dal 1995, inesorabilmente, rinuncia agli aerodromi di Ambri, Interlaken, Raron, St. Stephan, Turtmann, Ulrichen, Mollis, Samedan e sospensione dell'esercizio di volo con aviogetti da combattimento a Dübendorf, Alpnach e Buochs;
- Dal 1994 al 2005 continua riduzione dei settori d'allenamento militari a favore dell'aviazione aerea civile. Le dimensioni dei due principali settori d'allenamento sulle Alpi sono ormai ridotte al minimo indispensabile per poter garantire un addestramento al combattimento credibile.

In collaborazione con il „Gruppo di lavoro per un esercito di milizia efficace e promotore di pace“ (AWM) abbiamo il piacere di allegarvi al presente numero della RMSI (che ringraziamo per la disponibilità) il flyer „NO all'iniziativa popolare contro il rumore dei velivoli da combattimento nelle regioni turistiche,..“

La Commissione per la politica di sicurezza della Società ticinese degli Ufficiali raccomanda a tutti i suoi membri e simpatizzanti di volersi prodigare attivamente per convincere la popolazione che un chiaro NO all'iniziativa è assolutamente necessario. Quindi andate e fate votare NO! ■

